

TOSCANA AEROPORTI PARLA IL PRESIDENTE CARRAI

Investiremo 400 milioni

DI LAURA BONADIES
MF-DOWJONES

Dopo un 2017 record con quasi 8 milioni di passeggeri, quello in corso sarà un anno cruciale per Toscana Aeroporti, la società di gestione aeroportuale nata dalla fusione degli scali di Firenze e Pisa. Sono attesi investimenti importanti, per un valore complessivo di circa 400 milioni, soprattutto per lo scalo di Firenze impegnato nella realizzazione della nuova pista e del Master Plan. «Il 2018 sarà un anno particolarmente importante per Toscana Aeroporti», ha spiegato in una intervista a *Mf-Dowjones*, il presidente Marco Carrai. «Dopo l'ottenimento della Via (certificazione di impatto ambientale, ndr) a fine dicembre per il nuovo Master Plan dell'aeroporto di Firenze, che prevede la realizzazione della nuova pista e del nuovo terminal, attendiamo la convocazione della Conferenza dei Servizi al termine della quale potranno iniziare i lavori per i quali è previsto un investimento superiore a 330 milioni di euro». Importanti investimenti interesseranno anche «l'ampliamento di circa il 40% della superficie del terminal dell'aeroporto di Pisa al fine di ampliare la capacità aeroportuale e di ottenere un significativo miglioramento dei servizi offerti ai passeggeri», ha proseguito. Complessivamente gli investimenti sui due scali si attestano quindi intorno ai 400 milioni. Per quanto riguarda le previsioni di traffico «la continua apertura di nuove rotte ci

consente di guardare con ottimismo al 2018 seppur seguendo con particolare attenzione l'evolversi delle situazioni che riguardano Alitalia e Ryanair». In questo senso, spiega Carrai, «il nuovo record di traffico passeggeri è la miglior conferma della validità della scelta strategica dell'integrazione tra le due società. Un risultato ottenuto peraltro tenendo

conto delle penalizzanti limitazioni operative della pista dell'aeroporto di Firenze, che a causa delle condizioni meteorologiche ha visto la cancellazione e/o il dirottamento di oltre 1.400 voli, con una perdita stimata di oltre 130.000 passeggeri a testimonianza della assoluta necessità



Marco Carrai



di realizzare una nuova pista». La sfida, spiega il numero uno della società, solo qualche anno fa sembrava impossibile, «creare un sistema aeroportuale integrato Firenze-Pisa che, grazie alla diversa specializzazione e agli investimenti previsti, punta a raggiungere 11,5 milioni di passeggeri al 2029». Pisa, ha sottolineato il presidente, «è sempre più specializzato nei collegamenti point-to-point, nei voli low-cost e intercontinentali servendo tratte importanti come Doha, Mosca e, a breve, San Pietroburgo. Firenze invece è uno scalo che assicura elevate frequenze con i principali hub europei che fungono da transito per altre destinazioni europee e intercontinentali. (riproduzione riservata)

